

Serie Ordinaria n. 23 - Giovedì 07 giugno 2018

D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione

D.d.u.o. 31 maggio 2018 - n. 8159**Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per la realizzazione di progetti di videosorveglianza - biennio 2018/19 (l.r. 6/2015, art. 25)**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INTERVENTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA, L'IMMIGRAZIONE E IL SISTEMA DI POLIZIA LOCALE DELLA DIREZIONE GENERALE SICUREZZA

Vista la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;

Richiamata la deliberazione n. 7650 del 28 dicembre 2017 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2018 - Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del Bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2018-2020», con la quale, in attuazione della l.r. 43/2017 «Bilancio di previsione 2018-2020», sono state appostate al capitolo 5170 le somme di € 1.600.000,00, a valere sul bilancio 2018, e di € 2.000.000,00, a valere sul bilancio 2019;

Vista la deliberazione n. 175 del 29 maggio 2018, con la quale la Giunta Regionale, considerate le note problematicità, in termini di sicurezza urbana, che interessano i contesti abitativi, anche lombardi, e che richiedono l'urgente intensificazione delle attività di controllo, in particolare per quanto concerne l'utilizzo di strumentazione tecnologica, ha approvato i «Criteri e modalità di assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per la realizzazione di progetti di videosorveglianza - biennio 2018/19 (l.r. 6/2015, art. 25)», a fronte di una disponibilità finanziaria pari ad € 3.600.000,00, da destinare alla realizzazione di sistemi di videosorveglianza a valere sul capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct», così distinta:

- € 1.600.000,00 - Bilancio 2018
- € 2.000.000,00 - Bilancio 2019

Preso atto che la citata d.g.r. n.175/2018 demanda alla competente Direzione Generale Sicurezza l'emanazione del bando attuativo della misura approvata, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima;

Ritenuto, pertanto, di dover adempiere alle disposizioni della d.g.r. n.175/2018, specificando, in particolare, la scadenza del bando e definendo le modalità di presentazione della domanda di cofinanziamento e della relativa documentazione;

Dato atto che all'adozione degli impegni di spesa, relativi alla dotazione finanziaria di € 3.600.000,00, distinti nelle somme di seguito specificate, si provvederà contestualmente all'approvazione del piano di assegnazione dei cofinanziamenti, con imputazione a carico del capitolo n. 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT»:

- € 1.600.000,00 - Bilancio 2018,
- € 2.000.000,00 - Bilancio 2019;

Vista la comunicazione del 23 maggio 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Viste:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;»

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per la realizzazione di progetti di videosorveglianza - biennio 2018/19 (l.r. 6/2015, art. 5), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante complessivamente € 3.600.000,00, trova copertura sul capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT» ed è così distinta:

- € 1.600.000,00 - Bilancio 2018,
- € 2.000.000,00 - Bilancio 2019;

3. di dare atto, altresì, che il bando di cui al punto 1. scade alle ore 16.00 del 5 luglio 2018;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti, anche di spesa, conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Fabrizio Cristalli

----- • -----

Allegato

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VIDEOSORVEGLIANZA - BIENNIO 2018/19 (L.R. 6/2015, ART. 25)

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Soggetti gestori**
- A.5 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2 Progetti finanziabili**
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
 - C3.a Modalità e tempi del processo*
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande*
 - C3.c Valutazione delle domande*
 - C3.d Integrazione documentale*
 - C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**
 - C4.a Adempimenti post concessione*
 - C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*
 - C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione*
 - C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi*
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Proroghe dei termini**
- D.4 Ispezioni e controlli**
- D.5 Monitoraggio dei risultati**

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Promuovere la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di politiche di sicurezza urbana, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale. L'azione si attua attraverso il finanziamento di progetti riguardanti la realizzazione di sistemi di videosorveglianza.

A.2 Riferimenti normativi

Legge Regionale 1 aprile 2015, n. 6, art. 25, ai sensi del quale la Regione, in concorso con gli Enti locali, partecipa alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana.

A.3 Soggetti beneficiari

Comuni singoli dotati di un corpo o servizio di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato; Enti associati, Comunità Montane/Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13 della L.R. 6/2015 e L.R. 19/2008), dotati di un corpo o di un servizio di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda l'associazione per un periodo di almeno 5 anni, per tutte le funzioni di polizia locale, è necessario che, all'atto della presentazione della domanda, sia in corso di validità una convenzione con tale durata. Ai fini del bando, **non sono presi in considerazione periodi pregressi di associazionismo** e, pertanto, viene validata solo la convenzione in essere (Esempio: 4 Enti sono associati dal maggio 2010 per 5 anni e, nel maggio 2015, rinnovano l'associazione per ulteriori 5 anni; ai fini del bando, viene conteggiata unicamente la durata della convenzione in essere, che si tratti di nuova convenzione o di rinnovo di una precedente).

Non sono ammesse forme diverse dalla convenzione (esempio accordi di programma, accordi di collaborazione o patti locali). **E' necessario che la convenzione riporti esplicitamente il nominativo dell'Ente capofila, cui spetta la presentazione della domanda, che deve disporre, nel proprio organico, di operatori di Polizia Locale, assunti con contratto a tempo indeterminato.**

Per quanto attiene al vincolo della dotazione di un corpo o servizio di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato, va precisato che l'Ente che abbia istituito un servizio di Polizia Locale, ma che, al momento della presentazione della domanda, non disponga di agenti in organico (ad esempio, pensionamento o trasferimento o cessazione dall'incarico dell'unico agente), non potrà partecipare in forma singola.

A.4 Soggetti gestori

Responsabile delle attività di gestione e attuazione del bando è il competente Dirigente della Direzione Generale Sicurezza.

A.5 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale viene determinato in complessivi € 3.600.000,00 ed è destinato alla realizzazione di progetti di videosorveglianza.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il cofinanziamento, che deriva da risorse regionali, è assegnato, a fondo perduto, alle tipologie di Ente richiedente e secondo gli importi di seguito specificati:

€ 3.600.000,00, suddivisi in:

- € 2.800.000,00, per i progetti presentati da Unioni di Comuni ed Enti associati
- € 800.000,00, per i progetti presentati da Comuni singoli

Il contributo è assegnato sotto forma di cofinanziamento, **tenendo conto dei seguenti massimali:**

- **per i Comuni singoli** dotati di un corpo o servizio di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato, il cofinanziamento regionale è pari all'80% del costo del progetto validato, **fino ad un massimo di € 40.000,00;**
- **per le Comunità Montane/Unioni di Comuni**, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13 della L.R. 6/2015; L.R. 19/2008), dotati di un corpo o di un servizio di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato, il cofinanziamento regionale è pari all'80% del costo del progetto validato, **fino ad un massimo di € 60.000,00;**
- **per gli Enti Associati**, convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di un corpo o di un servizio di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato, il cofinanziamento regionale è pari all'80% del costo del progetto validato, **fino ad un massimo di € 80.000,00.**

B.2 Progetti finanziabili

Per il biennio 2018/19, per il conseguimento delle finalità della Legge Regionale 1 aprile 2015 n. 6, Regione Lombardia prevede, pertanto, un cofinanziamento a favore dei Comuni, in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per la realizzazione di nuovi impianti, per l'implementazione e la sostituzione di sistemi di videosorveglianza esistenti, nonché per la realizzazione di impianti dotati esclusivamente di telecamere di rilevazione targhe.

L'azione si attua attraverso il finanziamento di progetti riguardanti:

1. Impianti di videosorveglianza con telecamere **sia di contesto che di lettura targhe**. Si tratta di realizzazione ex novo, implementazione o sostituzione del sistema esistente, con l'installazione di **almeno una telecamera di contesto**, destinata esclusivamente al controllo e monitoraggio di edifici o aree sensibili del territorio (esempio ingresso di un asilo, di una scuola o dell'edificio comunale, di una piazza, di un cimitero o di una discarica) e **almeno una telecamera destinata alla lettura targhe**.
2. Impianti di videosorveglianza con **sole telecamere di allertamento e lettura targhe**. Si tratta di realizzazione ex novo, implementazione o sostituzione del sistema esistente, unicamente con telecamere di allertamento e lettura targhe.
3. Impianti di videosorveglianza **con sole telecamere di contesto**. Si tratta di realizzazione ex novo, implementazione o sostituzione del sistema esistente, unicamente con telecamere di contesto destinate esclusivamente al controllo e monitoraggio di edifici o aree sensibili del territorio (ad esempio, ingresso di un asilo, di una scuola o dell'edificio comunale, di una piazza, di un cimitero o di una discarica).

L'acquisto di telecamere mobili non viene considerato come videosorveglianza e, pertanto, non rientra tra le voci ammissibili di cofinanziamento.

In caso di presentazione di domanda da parte di Enti associati, **ogni singolo progetto deve essere realizzato da tutti gli Enti partecipanti, pena la revoca del contributo.** Ciò significa che, in caso di presentazione della domanda da parte del capofila di una convenzione di complessivi 4 Comuni, ciascun Comune deve realizzare sul proprio territorio una parte del progetto.

Ne consegue che tutti i Comuni devono produrre delibera di giunta, di approvazione del progetto, e, allo stesso tempo, devono realizzare una parte di progetto nel rispettivo territorio di competenza, documentando, in fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute.

Ai fini della assegnazione delle risorse di cui al presente provvedimento, Regione Lombardia riconosce, quali forme associative, quelle previste dall'art. 8 della Legge Regionale n. 6/2015 (Convenzioni e Unioni di Comuni) e dalla Legge Regionale 19/2008 (Comunità Montane).

In particolare, la gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale, come indicate all'art. 13 della medesima legge regionale, deve essere di durata almeno quinquennale. In assenza di tale requisito, gli enti possono partecipare alla presente misura in forma singola.

Un Ente può partecipare solo in forma singola, associata o come componente di una Comunità Montana/Unione di Comuni. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune partecipi sia in forma singola che in forma associata ad altri Enti, **entrambe le domande di accesso al contributo sono escluse dall'istruttoria.**

Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 6/2015, **prevede una misura premiale** per i corpi di polizia locale con una dotazione organica minima di 18 operatori, che assicurino la continuità del servizio per almeno 2 turni, per un minimo di 12 ore (7 giorni su 7) e una reperibilità sulle 24 ore, secondo il sistema organizzativo di ogni singolo ente.

Ne consegue che il corpo o servizio di polizia locale può beneficiare della citata misura premiale esclusivamente se possiede contemporaneamente e senza interruzione, tutti i requisiti indicati.

I progetti finanziati devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il **15 luglio 2019, senza alcuna possibilità di proroga, pena la revoca del contributo.**

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- Impianti di videosorveglianza con telecamere **sia di contesto che di lettura targhe,**
- Impianti di videosorveglianza con **sole telecamere di allertamento e lettura targhe,**
- Impianti di videosorveglianza con **sole telecamere di contesto.**

Il progetto presentato dagli Enti non è vincolato né ad una soglia economica, minima o massima, né al numero di beni acquistabili.

Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio. I beni oggetto di finanziamento non possono essere destinati ad altro uso prima del triennio, fatto salvo il normale deperimento.

Una volta istruite e verificate le domande, ai fini della redazione del piano di assegnazione, sono rispettate le seguenti soglie massime di cofinanziamento assegnabili:

Comuni singoli:	€ 40.000,00
Comunità Montane/Unioni di Comuni:	€ 60.000,00
Enti associati:	€ 80.000,00

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatizzata SiAge (sistema agevolazioni), **dalle ore 10:00 del 11 giugno alle ore 16:00 del 5 luglio 2018**.

Per gli Enti singoli, Comunità Montane/Unioni di Comuni, la domanda è presentata dal legale rappresentante o, su sua delega, dal Comandante di Polizia Locale o dal Responsabile del Servizio di Polizia Locale.

Per gli Enti associati, la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o, su sua delega, dal Comandante di Polizia Locale o dal Responsabile del Servizio di Polizia Locale.

In fase di profilazione sulla piattaforma informatizzata SiAge, è importante la scelta della forma giuridica corretta tra le 3 proposte: Comune singolo, Comunità Montane/Unioni di Comuni o Ente associato.

La corretta identificazione da parte del richiedente è funzionale all'individuazione delle autocertificazioni e della documentazione da presentare, specifiche per ogni categoria.

Le domande presentate in difformità dalle suddette indicazioni sono escluse dall'istruttoria.

La domanda deve essere presentata con firma elettronica e, ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando è effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972.

Nella piattaforma informatizzata SiAge devono essere attestate le seguenti **autocertificazioni**:

Comuni singoli:

- Dotazione di un corpo o servizio di Polizia Locale, in organico con contratto a tempo indeterminato, con indicazione del numero di operatori in servizio alla data della presentazione della domanda;
- Popolazione residente nel Comune alla data del 31/12/2017;
- Dotazione organica minima di 18 operatori, che assicurino la continuità del servizio per almeno 2 turni, per un minimo di 12 ore (7 giorni su 7) e una reperibilità sulle 24 ore, secondo il sistema organizzativo di ogni singolo ente. Ne consegue che il corpo o servizio di polizia locale può beneficiare della citata misura premiale esclusivamente se possiede contemporaneamente e senza interruzione tutti i requisiti indicati;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 6/2015.

Comunità Montane/Unioni di Comuni:

- Dotazione di un corpo o servizio di Polizia Locale, in organico con contratto a tempo indeterminato, con indicazione del numero di operatori in servizio alla data della presentazione della domanda;
- Popolazione residente nella Comunità Montana/Unione di Comuni alla data del 31/12/2017;
- Numero di Enti componenti la Comunità Montana/Unione;
- Durata della Comunità Montana/Unione espressa in mesi (deve essere inserita la durata dello statuto in essere; non sono considerati periodi pregressi);
- Dotazione organica minima di 18 operatori, che assicurino la continuità del servizio per almeno 2 turni, per un minimo di 12 ore (7 giorni su 7) e una reperibilità sulle 24 ore, secondo il sistema organizzativo di ogni singolo ente. Ne consegue che il corpo o servizio di polizia locale può beneficiare della citata misura premiale esclusivamente se possiede contemporaneamente e senza interruzione tutti i requisiti indicati;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 6/2015.

Enti associati:

- Dotazione di un corpo o servizio di Polizia Locale, in organico con contratto a tempo indeterminato, con indicazione del numero di operatori in servizio alla data della presentazione della domanda;
- Popolazione residente nei Comuni che compongono l'associazione alla data del 31/12/2017;
- Numero di Enti componenti l'associazione, compreso il capofila;
- Durata dell'associazionismo espressa in mesi (deve essere inserita la durata della convenzione in essere, che si tratti di nuova convenzione oppure di rinnovo o proroga di una convenzione esistente; non sono considerati periodi pregressi);
- Dotazione organica minima di 18 operatori, che assicurino la continuità del servizio per almeno 2 turni, per un minimo di 12 ore (7 giorni su 7) e una reperibilità sulle 24 ore, secondo il sistema organizzativo di ogni singolo ente. Ne consegue che il corpo o servizio di polizia locale può beneficiare della citata misura premiale esclusivamente se possiede contemporaneamente e senza interruzione tutti i requisiti indicati;
- Osservanza delle disposizioni di cui all'art. 36 della L.R. 6/2015.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti, **da allegare obbligatoriamente** tramite la piattaforma informatizzata SiAge, pena l'esclusione dall'istruttoria:

Enti singoli:

- Delibera di Giunta di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza non coperta dal finanziamento regionale, e l'impegno a presentare la relativa rendicontazione;
- Dettagliata relazione illustrativa del progetto, unicamente in formato pdf, **contenente il numero di telecamere di lettura targhe e/o di contesto**, la pianificazione degli interventi e i risultati attesi. Nella relazione deve essere riportato il quadro economico finanziario ovvero la specifica delle voci oggetto di richiesta di cofinanziamento, con il dettaglio di spesa prevista;
- Preventivi di spesa.

Comunità Montane/Unioni di Comuni:

- Delibera di Giunta di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza non coperta dal finanziamento regionale, e l'impegno a presentare la relativa rendicontazione;
- Statuto della Comunità Montana/Unione, contenente la durata e l'attestazione della gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale per un periodo superiore a 5 anni;
- Dettagliata relazione illustrativa del progetto, unicamente in formato pdf, **contenente il numero di telecamere di lettura targhe e/o di contesto**, la pianificazione degli interventi e i risultati attesi. Nella relazione deve essere riportato il quadro economico finanziario ovvero la specifica delle voci oggetto di richiesta di cofinanziamento, con il dettaglio di spesa prevista;
- Preventivi di spesa.

Enti associati:

- Delibere di Giunta, di tutti gli Enti associati, di approvazione del progetto, da adottarsi entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, contenente la quantificazione del costo complessivo del progetto, l'indicazione delle risorse finanziarie con cui l'Ente intende far fronte alla parte di spesa di propria competenza non coperta dal finanziamento regionale, e l'impegno a presentare la relativa rendicontazione;
- Convenzione in essere (non allegare convenzioni pregresse) con indicazione esplicita del nominativo dell'Ente capofila;
- Dettagliata relazione illustrativa del progetto, unicamente in formato pdf, **contenente il numero di telecamere di lettura targhe e/o di contesto**, la pianificazione degli interventi e i risultati attesi. Nella relazione deve essere riportato il quadro economico finanziario ovvero la specifica delle voci oggetto di richiesta di cofinanziamento, con il dettaglio di spesa prevista;
- Preventivi di spesa.

Il soggetto richiedente deve inserire le seguenti informazioni anagrafiche e di progetto nella piattaforma informatizzata SIAge:

Comuni singoli:

- Denominazione del Comune, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Indirizzo PEC del Comune e indirizzo mail di riferimento del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto e numero telecamere da installare.

Comunità Montane/Unioni di Comuni:

- Denominazione della Comunità Montana/Unione di Comuni, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana/Unione;
- Indirizzo PEC della Comunità Montana/Unione e indirizzo mail di riferimento del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto e numero telecamere da installare.

Enti associati:

- Denominazione dell'ente capofila, provincia di appartenenza e codice fiscale;
- Elenco dei Comuni associati, compreso il capofila;
- Indirizzo PEC dell'ente capofila e indirizzo mail di riferimento del progetto;
- Numero di conto corrente di contabilità speciale oppure, in assenza dello stesso, numero di conto corrente;
- Titolo progetto e numero telecamere da installare.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale, alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il 22 ottobre 2018.

L'elenco dei beneficiari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

La competente struttura regionale provvede ad inviare agli enti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

C.3 Istruttoria**C3.a Modalità e tempi del processo**

Per i progetti ammissibili, la valutazione è svolta entro il 12 ottobre 2018, attribuendo un punteggio di merito, rapportato ai seguenti parametri:

Comuni singoli:**Premialità ai sensi art. 26 L.R. 6/2015**

Dotazione organica minima di 18 operatori, che assicurino la continuità del servizio per almeno 2 turni, per un minimo di 12 ore (7 giorni su 7) e una reperibilità sulle 24 ore, secondo il sistema organizzativo di ogni singolo ente.	2 punti
--	---------

Proposte progettuali

Impianti di videosorveglianza con telecamere sia di contesto che di lettura targhe	10 punti
Impianti di videosorveglianza con sole telecamere di lettura targhe	8 punti
Impianti di videosorveglianza con sole telecamere di contesto	6 punti

Per i Comuni singoli, viene presa in considerazione la popolazione residente in ordine crescente.
A parità di punteggio ha, pertanto, priorità il Comune con la popolazione più bassa.

Comunità Montane/Unioni di Comuni ed Enti associati:
Premialità ai sensi art. 26 L.R. 6/2015

Dotazione organica minima di 18 operatori, che assicurino la continuità del servizio per almeno 2 turni, per un minimo di 12 ore (7 giorni su 7) e una reperibilità sulle 24 ore, secondo il sistema organizzativo di ogni singolo ente.	2 punti
--	---------

Numero Enti associati per tutte le funzioni di polizia locale

Da 11 Enti associati	10 punti
Da 6 a 10 Enti associati	8 punti
Da 3 a 5 Enti associati	6 punti
2 Enti associati	4 punti

Durata dell'associazionismo

Da 121 mesi	10 punti
Da 97 a 120 mesi	8 punti
Da 73 a 96 mesi	6 punti
Da 60 a 72 mesi	4 punti

Per durata dell'associazionismo si intende quella che si evince dallo statuto (per le Comunità Montane/Unioni di Comuni) e dalla convenzione in essere (per gli enti associati). Il periodo di riferimento, ai fini del calcolo dei mesi, è solo quello espressamente indicato in tali atti. Laddove la durata fosse definita come "illimitata", occorre indicare "oltre 121 mesi".

Proposte progettuali

Impianti di videosorveglianza con telecamere sia di contesto che di lettura targhe	10 punti
Impianti di videosorveglianza con sole telecamere di lettura targhe	8 punti
Impianti di videosorveglianza con sole telecamere di contesto	6 punti

Per le Comunità Montane/Unioni di Comuni e i Comuni associati, i punteggi relativi al numero di associati e alla durata dell'associazione e quelli relativi alle proposte progettuali, si sommano.

Esempio: se 4 Enti fossero associati dal 2004, ma l'ultima convenzione sottoscritta fosse del 2015, con durata definita in 5 anni, e si intendesse realizzare impianti di sola lettura targhe, si otterrebbero 16 punti (4 punti per numero associati, 4 punti per la durata e 8 punti per la proposta progettuale).

Trattandosi di bando biennale, qualora la data di scadenza dello statuto della Comunità Montana/Unione o della convenzione di Enti associati fosse stabilita al 2018 o al 2019, è obbligatorio il rinnovo o la proroga.

Ciò significa che, in fase di istruttoria delle domande, sono prese in considerazione gli statuti o le convenzioni con scadenza, ad esempio, al 31.12.2018 o al 30.06.2019, con l'obbligo per gli Enti, in fase di rendicontazione, di produrre la proroga o il rinnovo dello statuto o della convenzione.

In fase di verifica documentale della rendicontazione, qualora tale documento non fosse stato prodotto, **si procederà con la revoca** del cofinanziamento concesso.

Esempio: in fase di istruttoria della domanda, una convenzione di 5 anni, con scadenza alla data del 31.03.2019, è considerata valida a tutti gli effetti e ottiene il punteggio di 4 punti (da 60 a 72 mesi); tuttavia, ai fini della conclusione del procedimento amministrativo, è necessario che, prima della scadenza, gli Enti interessati approvino e trasmettano, in sede di rendicontazione, delibera consiliare di rinnovo o proroga della convenzione/statuto, pena la revoca del contributo.

Ai fini della graduatoria delle Comunità Montane/Unioni di Comuni e degli Enti associati, **in caso di parità di punteggio**, sono applicati i seguenti criteri di priorità:

- 1 - maggior numero di Enti associati;
- 2 - qualora permanga parità, maggior durata dell'associazione;
- 3 - allorché persista la parità, maggior popolazione aggregata di tutti i Comuni associati.

La valutazione delle domande pervenute alla piattaforma informatizzata SiAge è a cura della competente struttura regionale.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non sono ammessi alla fase istruttoria, e quindi alla valutazione, i progetti:

- presentati in modalità diversa da quella prevista dal bando ovvero non presentati utilizzando la piattaforma informatizzata SiAge;
- presentati oltre il termine previsto al paragrafo C.1 (ore 16:00 del 05/07/2018);
- presentati con la scelta non corretta della forma giuridica;
- presentati da un Comune sia in forma singola che in forma associata.

Durante la fase istruttoria **non sono valutati e quindi ammessi a graduatoria** i progetti privi della seguente documentazione obbligatoria richiesta al paragrafo C1:

Comuni singoli:

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Relazione illustrativa;
- 3 - Preventivi di spesa.

Comunità Montane/Unioni di Comuni:

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Statuto della Comunità Montana/Unione;
- 3 - Relazione illustrativa;
- 4 - Preventivi di spesa.

Enti associati:

- 1 - Delibera di Giunta, di approvazione del progetto, di tutti gli Enti associati;
- 2 - Convenzione;
- 3 - Relazione illustrativa;
- 4 - Preventivi di spesa.

C3.c Valutazione delle domande

Scaduto il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande, Lombardia Informatica verifica la corretta presentazione delle stesse nella piattaforma informatizzata SiAge e gestisce le domande rimaste in sospeso nel sistema.

A seguito di tale verifica, Lombardia Informatica mette a disposizione della competente struttura, per l'istruttoria, tutte le pratiche pervenute.

C3.d Integrazione documentale

In presenza di vizi non sostanziali, Regione Lombardia, in sede di analisi della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di:

1. chiedere chiarimenti sulla documentazione e su elementi relativi alla proposta progettuale;
2. chiedere integrazioni documentali.

Le richieste di chiarimenti e/o integrazioni non sostanziali sono effettuate a mezzo *mail* dalla casella di posta elettronica istituzionale polizialocale_ap@regione.lombardia.it.

Ogni risposta o integrazione documentale non sostanziale deve essere prodotta a mezzo *mail*, rispondendo alla casella di posta sopra indicata.

In mancanza degli allegati previsti al paragrafo C1, da caricare obbligatoriamente tramite la piattaforma informatizzata SiAge, non si procederà con la richiesta di integrazione ma, come già indicato al paragrafo C3.b, tale inadempienza darà luogo all'esclusione dalla valutazione.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine dell'istruttoria, effettuata entro il 12 ottobre 2018, la competente struttura regionale redige il piano di assegnazione della somma complessiva di € 3.600.000,00, con le seguenti modalità:

- **per i Comuni singoli:** assegnazione dei punteggi individuati al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 800.000,00. Di eventuali somme residue beneficiano le Comunità Montane/Unioni di Comuni e gli Enti associati.
- **per le Comunità Montane/Unioni di Comuni ed Enti associati:** assegnazione dei punteggi individuati al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 2.800.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa ai Comuni singoli. Eventuali somme residue costituiranno economia, a valere sul bilancio regionale.

La competente struttura regionale approva l'elenco dei beneficiari del cofinanziamento entro 10 giorni dal termine stabilito per la fase istruttoria, ovvero entro il 22 ottobre 2018.

L'elenco degli Enti beneficiari e non beneficiari del cofinanziamento è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione bandi.

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, la stessa struttura regionale provvede, entro i successivi 10 giorni, ad inviare agli interessati apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Successivamente alla pubblicazione del piano di assegnazione, gli Enti beneficiari devono compilare, accedendo alla piattaforma informatica SiAge, lo specifico format confermando:

- ✓ l'avvio dei procedimenti per l'affidamento lavori per videosorveglianza;
- ✓ l'accettazione dell'acconto.

Tale procedura deve essere posta in essere, **pena la revoca** del cofinanziamento concesso, **dal 15 al 30 novembre 2018**.

Eventuali modifiche, anche parziali, alle attività progettuali ammesse al finanziamento, sono possibili solo previa adozione di nuovo atto deliberativo, in variante al progetto originariamente approvato in sede di istruttoria regionale, purché appartenenti alla medesima tipologia di interventi previsti nel progetto, relativamente al quale è stato ottenuto il relativo punteggio.

La struttura regionale competente verifica la possibilità di accettare modifiche al progetto iniziale, solo se derivanti da atto di Giunta e se rientranti nelle casistiche previste dalle azioni progettuali di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo B2 del presente bando. In nessun caso sono ammesse richieste di modifiche riguardanti azioni progettuali diverse da quelle approvate.

La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa via PEC alla casella sicurezza@pec.regione.lombardia.it, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta a procedere da parte della struttura regionale competente, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine stabilito al paragrafo C4.b per la presentazione della rendicontazione, ovvero il 15 maggio 2019.

Non sono prese in considerazione richieste di modifica:

- ✓ pervenute con modalità diverse dalla trasmissione via PEC;
- ✓ pervenute oltre la data perentoria del 15 maggio 2019.

La struttura regionale deputata alla verifica delle domande pervenute risponde via PEC entro 10 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il cofinanziamento regionale è erogato con le seguenti modalità, a seguito della positiva valutazione della rendicontazione di cui al paragrafo C4.c

- a) anticipo del 44% circa del finanziamento assegnato, entro il 12 dicembre 2018;
- b) saldo, da corrispondere entro il 15 novembre 2019.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il responsabile del progetto dell'Ente beneficiario o il capofila degli Enti beneficiari in convenzione deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il 15 luglio 2019, **senza alcuna possibilità di proroga**.

Si ribadisce che, trattandosi di bando biennale, gli interventi devono essere effettuati e rendicontati, pena la revoca del contributo, esclusivamente attraverso la piattaforma informatizzata SiAge, entro il 15 luglio 2019.

Sarà, pertanto, responsabilità del Legale Rappresentante dell'Ente verificare che i beni oggetto di finanziamento siano consegnati e fatturati entro una data congrua, nonché controllare che siano poste in essere tutte le operazioni contabili relative alla liquidazione, nel rispetto della scadenza perentoria prefissata per la rendicontazione.

Nel caso di progetti presentati da Enti associati, la rendicontazione è effettuata unicamente dal soggetto capofila e il contributo è erogato da Regione direttamente al soggetto capofila, che provvede al versamento delle quote spettanti agli altri Enti.

Durante il controllo della rendicontazione prodotta da Enti associati, la struttura regionale competente verifica **la partecipazione al progetto di tutti gli Enti associati, pena la revoca del contributo**, così come previsto al paragrafo B2.

Pertanto, tutti gli Enti associati devono produrre certificazioni relative agli interventi/acquisti effettuati, con i relativi documenti di spesa.

L'erogazione del cofinanziamento è, pertanto, calcolato sulla scorta dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate. Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto validato, unicamente per effetto di economie e ribassi d'asta, Regione decurerà proporzionalmente il saldo da corrispondere.

In fase di rendicontazione, deve essere presentata la seguente documentazione:

1. File excel riepilogativo degli interventi effettuati (fac simile già caricato nella piattaforma informatizzata SiAge);
2. Relazione amministrativa, da caricare nella piattaforma informatizzata SiAge unicamente in formato pdf, con la descrizione del progetto realizzato e contenente il quadro economico finanziario e il numero di telecamere contesto o allertamento e rilevazione targhe installate;
3. Determine di impegno di spesa;
4. Fatture conformi alla normativa fiscale vigente;
5. Mandati di pagamento;
6. Quietanze dei mandati di pagamento;
7. Eventuale rinnovo o proroga di statuto o convenzione (se in scadenza al 2018 o al 2019).

Le fatture, attestanti l'effettività della spesa, devono essere state emesse successivamente alla data di pubblicazione del presente bando. Gli interventi o gli acquisti effettuati prima della data di pubblicazione del bando non sono presi in considerazione ai fini della rendicontazione.

C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In caso di variazioni progettuali, così come previste e prescritte al paragrafo C.4, Regione, al termine della verifica della documentazione prodotta, effettua l'eventuale rideterminazione a ribasso del saldo da corrispondere.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Successivamente all'emanazione del decreto di approvazione del piano di assegnazione del contributo regionale, soggetto a pubblicizzazione, come indicato al paragrafo C3.d, gli Enti beneficiari devono rispettare tutte le seguenti prescrizioni previste dal bando:

- Confermare l'avvio lavori e richiedere l'acconto del contributo, come definito al paragrafo C4.a, nel periodo dal 15 al 30 novembre 2018, pena la revoca del contributo stesso;
- Richiedere eventuali modifiche progettuali non sostanziali, come previsto al paragrafo C4.a entro e non oltre il 15 maggio 2019;
- Realizzare il progetto e rendicontare, con le prescrizioni previste al paragrafo C4.c, entro la data perentoria del 15 luglio 2019, pena la revoca del contributo;
- Allegare tutta la documentazione richiesta dalla fase di rendicontazione definita al punto C4.c.

Publicità del contributo regionali:

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

A seguito dell'assegnazione del contributo, gli Enti che non intendono proseguire nella realizzazione del progetto devono inviare, **unicamente alla casella PEC** sicurezza@pec.regione.lombardia.it, **la comunicazione di formale rinuncia**.

La domanda di rinuncia deve essere debitamente motivata; la competente struttura regionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, procede con l'opportuno atto di revoca.

Nel caso in cui la richiesta di rinuncia venga presentata prima della formalizzazione, nella piattaforma informatizzata SiAge, da parte dell'Ente beneficiario, della richiesta di acconto, la quota non più assegnata è contabilizzata come economia ed è reimputata al bilancio regionale.

Nel caso in cui la richiesta di rinuncia pervenga successivamente all'erogazione della quota di acconto, l'Ente deve restituire la quota ricevuta, entro 10 giorni dall'invio della PEC di rinuncia.

Per il rimborso a Regione Lombardia delle quote ricevute, ma non spettanti, deve essere utilizzata la seguente modalità di pagamento:

- contabilità Speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano: Codice Ente **30268** (per i giro fondi tra contabilità speciali degli enti soggetti al regime di Tesoreria unica).

In alternativa, per chi non dispone del conto corrente di contabilità speciale, tramite conto corrente bancario: IBAN IT58Y0306909790000000001918;

Nella causale di versamento devono essere obbligatoriamente indicati:

1. codice fiscale del soggetto;
2. codice direzione generale: Y1;
3. descrizione bando e progetto di riferimento.

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di revoca**, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma SiAge, entro il 15 luglio 2019;
- difformità del progetto realizzato da quello presentato ed approvato, tranne nei casi di modifica specificati al paragrafo C4.a;
- mancata presentazione del progetto da parte dell'Ente capofila;
- in caso di presentazione dei progetti in forma associata, mancata realizzazione del progetto da parte di TUTTI gli Enti associati;
- mancata presentazione dell'atto di proroga o rinnovo dello statuto o della convenzione, qualora la scadenza sia al 2018 o al 2019;
- mancata comunicazione di avvio dei procedimenti di affidamento lavori e accettazione dell'acconto entro la data perentoria del 30 novembre, come stabilito al paragrafo C4.a;
- mancata sussistenza delle condizioni per l'accesso al finanziamento, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 6/2015.

D.3 Proroghe dei termini

La realizzazione del progetto e la relativa rendicontazione devono essere obbligatoriamente completati entro il 15 luglio 2019, **senza alcuna possibilità di proroga**.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare visite di controllo sugli interventi attuati per verificarne la conformità al progetto presentato.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Progetti attivati

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente Unità Organizzativa della Direzione Generale Sicurezza.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato a.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'elenco degli Enti beneficiari di contributo e degli Enti non assegnatari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione bandi.

Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Inserire il titolo del DECRETO del bando
DI COSA SI TRATTA	Bando per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana - anno 2018/19 (l.r. 6/2015, art. 25)
TIPOLOGIA	Contributo
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni singoli , dotati di un corpo o servizio di polizia locale in organico, con contratto a tempo indeterminato. Comunità Montane/Unioni di Comuni associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore ai 5 anni

	<p>(L.R. 6/2015, artt. 8 e 13; L.R. 19/2008), dotati di un corpo o servizio di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato.</p> <p>Enti associati in convenzione per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore ai 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di un corpo o servizio di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato.</p>
RISORSE DISPONIBILI	I fondi a disposizione ammontano complessivamente ad euro 3.600.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Finanziamento in misura massima dell'80% del progetto validato, tenendo conto dei massimali concessi, da un minimo di euro 40.000,00 ad un massimo di 80.000,00;
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 11 giugno 2018
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 del 5 luglio 2018
COME PARTECIPARE	Attraverso la Piattaforma informatizzata SiAge (Sistema Agevolazioni). Alla domanda devono essere allegati le dichiarazioni e le certificazioni riguardanti la documentazione adottata dagli Enti, necessaria per la partecipazione al bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>L'istruttoria è condotta dai funzionari della U.O. competente. La selezione delle domande è attuata con graduatoria.</p> <p>I criteri per l'ammissibilità al bando fanno riferimento alle diverse tipologie di strutturazione degli enti locali (Enti singoli o associati; Comunità Montane/Unioni di Comuni; durata dell'associazione per le funzioni di polizia locale; n. Enti associati; tipologia di interventi da realizzare). I punteggi sono assegnati in relazione al possesso o meno dei suddetti requisiti.</p> <p>Ai sensi dell'art. 26 della L.R. 6/2015, è prevista una misura premiale per i corpi di polizia locale con una dotazione organica minima di 18 operatori, che assicurino la continuità del servizio per almeno 2 turni, per un minimo di 12 ore (7 giorni su 7) e una reperibilità sulle 24 ore, secondo il sistema organizzativo di ogni singolo ente. Ne consegue che il corpo o servizio di polizia locale può beneficiare della citata misura premiale esclusivamente se possiede contemporaneamente e senza interruzione, tutti i requisiti indicati.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni rivolgersi a</p> <ul style="list-style-type: none"> - Antonella Rosati - 02 67654102 - Cristiano Dell'Acqua - 02 67654842 - Francesca Daniela Marino - 02 67652305 - mail: poliziale_ap@regione.lombardia.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti è normato dalla legge 241/1990 e dalla legge 1/2012.

D.10 Definizioni e glossario

SiAge - Sistema Agevolazioni

B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

In allegato si propongono le istruzioni e informative relative a:

- Informativa sul trattamento dei dati personali
- Istruzioni sulla firma elettronica
- Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

Allegato a

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Regolamento UE 2016/679 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la citata normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, necessità, pertinenza, tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto da Regolamento. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

L'interessato potrà rivolgersi al responsabile del presente trattamento per far valere i propri diritti, così come previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679. Le modalità di esercizio dei diritti in materia di trattamento dei dati personali sono previste dall'art. 15 del Regolamento, tra le quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è Lombardia Informatica SpA.

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale della DG Sicurezza.

Allegato b

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato c

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione previste da ciascuna piattaforma si rimanda ai seguenti link:

- Piattaforma SIAge

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, l'utente deve profilarsi al sistema inserendo le informazioni richieste a video.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte.

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi di bollo. Una volta conclusa tale operazione, sarà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

- Presentazione delle domande in SIAge dalle ore 10:00 del 11 giugno alle ore 16:00 del 5 luglio 2018
- Fase istruttoria, da parte della struttura regionale competente, dal 9 luglio al 12 ottobre 2018
- Redazione dei 2 piani di assegnazione (uno per Comuni singoli ed uno per Unioni di Comuni ed Enti associati) e pubblicazione, da parte della struttura regionale competente, entro il 22 ottobre 2018
- Richiesta acconto, a cura degli Enti beneficiari, dal 15 al 30 novembre 2018
- Liquidazione acconto agli Enti beneficiari entro il 12 dicembre 2018
- Rendicontazione a mezzo SIAge, a cura degli Enti beneficiari, entro il 15 luglio 2019
- Verifica delle rendicontazioni prodotte, a cura della struttura regionale competente, entro il 15 ottobre 2019
- Liquidazione delle somme spettanti agli Enti beneficiari entro il 12 dicembre 2019